

SIMONE DUCHI*

Una teologia che serve

Appunti di lavoro

Questo contributo vuole mettere a tema il significato della professione che il teologo svolge, riflettendo sulle sue condizioni di possibilità ed implicazioni fondamentali. Prima della professione accademica, quale sua ragion d'essere, sta infatti un'altra professione, quella di fede. La consapevolezza che il teologo può, vuole e deve maturare a riguardo ne struttura l'adeguata spiritualità.

The essay deals with the meaning of the profession that the theologian carries out, reflecting on its conditions of possibility and fundamental implications. Before the academic profession, as its raison d'être, there is indeed another profession, that of faith. In this regard, only the awareness that the theologian can, will and must mature structures the adequate spirituality for his commitment.

Nel 1996 usciva per i tipi di *Glossa* un libretto di Giuseppe Colombo, dal titolo *Professione "teologo"*¹. Il presbitero ambrosiano parla da intenditore: tanto arguto quanto breve, il testo non ha i tratti di un manifesto, né di un *pamphlet*, bensì quelli di un'istruzione propedeutica allo studio della teologia². La dedica agli alunni della *Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale* mette sull'avviso. Nelle cento pagine che seguono rifluisce non solo la solidità del pensiero, ma la maestria e l'umiltà di un esperto docente: a riguardo, è lo stesso Colombo ad ammettere il proprio debito nei confronti di Giovanni Moioli, con-

¹ L'opera ha avuto una seconda edizione nel 2015, ristampata nel 2023.

² L'autore ci pone tra le mani «una guida o introduzione per superare il vuoto e orientare il cammino». G. COLOMBO, *Professione "teologo"*, *Glossa*, Milano 1996, IX.

* Già docente di Teologia Fondamentale presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose S. Agostino (Crema-Cremona-Lodi-Pavia-Vigevano), simone_duchi@yahoo.it